

PROGETTO DI RICERCA

Corso di dottorato: Studi Umanistici (scienze del testo antico)

Candidato: Cali Marco

Titolo del progetto di ricerca: Citazioni liriche adespote in Plutarco di Cheronea: edizione critica, traduzione, commento.

Keywords: edizione critica, lirica, Plutarco, tradizione indiretta

Area di ricerca: L-FIL-LET/02 Lingua e Letteratura Greca

Presentazione generale del progetto e stato dell'arte: Il progetto mira alla realizzazione dell'edizione critica con testo, apparato critico, analisi metrica, traduzione e commento di un *corpus* di citazioni liriche adespote tramandate dai *Moralia* di Plutarco di Cheronea. Tali frammenti sono raccolti nella sezione degli *Adespota* dei *Poetae Melici Graeci* di Page ai numeri 994-1010, ma non sono stati mai studiati in maniera unitaria e approfondita. Nonostante ciò, gli studi sulla presenza della poesia nell'opera di Plutarco sono vari. Su questo tema di ricerca fu fondamentale il lavoro di Humboldt e O'Neil (1959) nel raccogliere tutte le citazioni presenti negli scritti di Plutarco. Grazie a esso, molti studiosi hanno approfondito la presenza di singoli autori nel *corpus* del Cheronense, con la difficoltà nello stabilire che tipo di conoscenza avesse Plutarco dei testi che citava, se diretta o mediata. Gli atteggiamenti a tal proposito sono più o meno scettici: Di Gregorio nei suoi contributi sulla presenza dei tragici in Plutarco (1979 e 1980), ad esempio, supponeva una lettura mediata per molti drammi, fornendo altresì degli indizi la cui presenza rafforzerebbe invece la tesi di una lettura diretta. Altri, come Bowie (2008, 2014), invece ritengono che la quantità di testi letti direttamente dal Nostro, per poi essere citati, doveva essere molto vasta.

Lo studio di queste citazioni illumina anche il campo della trasmissione dei testi in età imperiale, di cui Plutarco è una fonte preziosissima. I suoi autori preferiti sembrano in effetti quelli più studiati a scuola (Bowie 2014). Il principe è Omero, di cui Plutarco aveva una conoscenza molto vasta, deducibile dalle molteplici citazioni e riferimenti (Bona 1991 ipotizzava che conoscesse addirittura anche un'edizione diversa da quella alessandrina). Oltre a Omero vi sono poi Esiodo, anch'egli molto amato, così come Menandro e i tre tragici. Sulla presenza di Pindaro in Plutarco Cannatà Fera ha dedicato una monografia (*Il Pindaro di Plutarco* del 1992), in cui mette in luce i vari usi che egli fa dei passi pindarici e giunge a conclusioni interessanti: dell'opera del poeta tebano Plutarco aveva probabilmente una conoscenza completa, le citazioni sarebbero per lo più di prima mano e il suo testo pindarico sarebbe stato molto vicino all'edizione alessandrina. Castagna (1991), concorde su molte posizioni, si era spinto a ipotizzare anche la consultazione di un'edizione locale del poeta. Certamente Plutarco conosceva anche altri autori, come Simonide, di cui egli aveva forse un'immagine abbastanza completa (Bowie 2016), e i rimanenti lirici corali, studiati da Delgado (2018), che discute della presenza di ciascuno di essi. Su Saffo, invece, si può supporre che non fosse una delle sue autrici preferite, date le poche citazioni e l'usuale affiancamento ad Anacreonte (Grandolini 2004). Ovviamente bisogna tener presente, come giustamente ricordano Bowie e Di Gregorio nei lavori citati, che ricostruire la biblioteca di un autore solo da ciò che egli cita è un'operazione difficile perché costui non è obbligato a riversarla nella sua opera e vediamo solo in superficie ciò che ha voluto mostrarci. Mazzon (2021) ha tuttavia ampliato il discorso sulla

biblioteca del Cheronense osservando che, mentre la critica si è concentrata soprattutto sugli autori citati da Plutarco, per indagare su di essa bisogna tenere in considerazione anche le fonti di ogni opuscolo, come nel lavoro di Van der Stockt sulle *Quaest. Rom.* (1987). Nel saggio egli tentava di ricostruire attraverso le citazioni e i riferimenti presenti nell'opera non solo le fonti di Plutarco ma anche il suo modo di usarle. Questo metodo è stato seguito proprio dalla Mazzon per i primi tre libri delle *Quaest. Conv.*: la studiosa, dopo averne riconteggiato il numero di citazioni, ha ricostruito, anche attraverso indizi sul modo di citare da parte di Plutarco, le fonti, il tipo di conoscenza che ne aveva il Nostro e gli elementi di novità.

Un altro aspetto assolutamente rilevante è l'ecdotica plutarchea. Poiché questi testi sono giunti solo per tradizione indiretta attraverso l'opera di Plutarco, un qualsiasi tentativo di edizione critica non può prescindere dalla sua conoscenza. Questo è un campo molto vasto e disomogeneo, così com'è la tradizione dei *Moralia*. Non tutti gli opuscoli, infatti, ebbero la medesima fortuna e diffusione né la tradizione è stata studiata in maniera approfondita per ciascuno di essi. Un lavoro capitale è quello di Irigoien (1987), che compì un riesame di quasi tutti i manoscritti e tracciò un'importante storia della trasmissione dei *Moralia* dalle origini fino alle edizioni a stampa. Coeva è la relazione di Garzya al convegno salernitano del 1986 (atti del 1988) in cui tracciava un quadro dei problemi filologici dei *Moralia*. La difficoltà dello studio di questa tradizione è il suo carattere composito, data la sua contaminazione e la differente quantità di testimoni per ogni opuscolo. La critica ritiene infatti che Plutarco non abbia mai curato un'edizione dei suoi scritti, che furono raccolti in *corpuscola* solo successivamente, fino alla raccolta integrale di Massimo Planude, terminata dopo la sua morte per la scoperta di nuovi trattati (l'insieme di questi manoscritti compone la *recensio planudea*, su cui si vedano Manfredini 1992 e Vendruscolo 1993).

Non sono uniformi nemmeno le indagini sui manoscritti per i vari opuscoli, considerando che le imprese editoriali da quella teubneriana in poi coinvolgono sempre un'équipe di filologi. Martinelli Tempesta (2010), affrontando una nuova recensione di tutti i manoscritti del *de tranq. anim.* (Martinelli Tempesta 2006), afferma la necessità di un riesame delle tradizioni manoscritte degli opuscoli per correggere errori negli apparati e verificare i meccanismi di trasmissione per ridurre l'arbitrio dell'editore nella *constitutio*, tenendo sempre in considerazione la codicologia e la paleografia. Inoltre, non bisognerebbe rinunciare alla stemmatica, pur in una tradizione molto contaminata, poiché essa aiuta l'editore nella scelta, fornendogli un'idea della storia delle varie lezioni (Martinelli Tempesta 2013). Altri singoli contributi chiariscono vicende editoriali complesse, come nel caso della recensione *delta* e del discusso manoscritto D (Par. Gr. 1956), studiati da Vendruscolo (2010), o in quello dei manoscritti B (Par. Gr. 1675) ed E (Par. Gr. 1672), studiati da Manfredini (1976).

Quanto alle edizioni critiche, va ricordata l'impresa editoriale di Wyttenbach tra XVIII e XIX secolo, quindi in fase pre-lachmaniana (Martinelli Tempesta 2010). La prima vera impresa novecentesca, che soppiantò l'*editio minor* di Bernardakis, fu condotta dalla casa editrice teubneriana e rimane ancora oggi, nonostante alcune imprecisioni, il punto di partenza. Essa consta di sei volumi pubblicati tra il 1925 e il 1978. Di minor pregio è la contemporanea edizione della Loeb Classical Library, pubblicata tra il 1927 e il 1976. Altre edizioni di particolare rilievo hanno poi visto la luce negli ultimi decenni del Novecento, pur non essendo ancora complete. È il caso della Collection des Universités de France (CUF), iniziata nel 1972. In Italia dagli anni Ottanta va

avanti il progetto del Corpus Plutarchi Moraliū (CPM) che cura l'edizione degli opuscoli singolarmente e non in raccolte, fornendo anche la traduzione in italiano.

Obiettivi della ricerca: Grazie all'edizione si vuole colmare una lacuna negli studi sulla lirica e su Plutarco, poiché questi testi, finora editi solo in *corpora* più ampi, come l'edizione di Page o i *PLG* di Bergk, non sono mai stati affrontati in maniera unitaria e completa, mentre andrebbero valorizzati perché sono anche miniere preziose di informazioni linguistiche, rivalutando il testo fin qui ricostruito attraverso un riesame dei manoscritti e rintracciando lezioni dimenticate o correggendo eventuali errori negli apparati. Grazie al testo aggiornato, e ai raffronti con altri passi letterari greci, si potranno discutere questioni tematiche e stilistiche del frammento. Un ulteriore obiettivo sarà indagare sul genere poetico dei frammenti: alcuni infatti, avendo una patina dialettale dorica, potrebbero essere lirici o tragici. Lo studio prevedrà altresì la discussione delle attribuzioni proposte finora, a volte basate su un mutamento forse indebito del testo. Inoltre, si cercherà di ricostruire la colometria originaria dei frammenti, pur consapevoli delle difficoltà.

Nel commento, necessario poiché anche la recente monografia di Davies, apparsa nel 2021, sulla lirica minore non ha colmato tale vuoto, sarà possibile approfondire particolari aspetti testuali nonché quello della ricezione e dei modi di citare di Plutarco, ampliando le nostre conoscenze sulla sua opera e sul suo *usus scribendi*. La traduzione inoltre vuole essere d'aiuto al lettore: non ve n'è infatti una unitaria della raccolta, dunque per ogni frammento bisognerebbe cercare il singolo passo nelle opere tradotte di Plutarco, mentre con il lavoro proposto sarebbero raggruppate e facilmente consultabili.

Metodologia e risultati attesi: Per realizzare l'edizione critica e stabilire il testo dei frammenti, è necessario rintracciare tutti i passi in esame nei manoscritti plutarchei utili alla *constitutio* ed eventualmente correggere e aggiornare gli apparati. Assieme al testo si cercherà di ristabilire la probabile colometria originale, secondo le teorie metriche antiche, pur essendo tramandati in prosa. La scelta è tra presentarli esclusivamente in prosa senza colometria oppure cercando di ricostruirla, pur con le difficoltà del caso: dato che in origine essi avevano una struttura metrica e ritmica, si intraprenderà questa seconda strada, più impervia della prima ma che cerca di avvicinarsi all'originale, obiettivo dell'edizione che si propone. Riguardo alla ricezione del testo, e quindi alle scelte testuali, vanno inoltre considerate da un lato le eventuali modifiche apportate ai frammenti dallo stesso Plutarco nel citarli, dall'altro le varianti originatesi nel corso della tradizione. Interessante è a tal proposito ciò che avviene quando una stessa citazione è riportata con leggere differenze in due opuscoli plutarchei: in alcuni casi tali divergenze sono trasmesse concordemente nella tradizione e dovrebbero risalire almeno all'archetipo. Ma considerando che Plutarco adatta e modifica i testi anche secondo le sue preferenze o le necessità sintattiche o per difetto di memoria, si indagherà se tali scarti siano già, almeno in qualche caso, varianti del Nostro. Inoltre, in casi simili succede che il frammento lirico venga ricostruito prendendo come base la versione di un opuscolo ma modificandola con una variante dall'altro: anche in questo caso si valuterà la legittimità dell'operazione.

Bisogna inoltre procedere al confronto sistematico dei frammenti in esame con altri passi letterari greci, grazie a preziose risorse come il TLG, alla ricerca di affinità e indizi di attribuzione. I tentativi di attribuzione infatti verranno ridiscussi, poiché per sostenerli a volte sono state apportate al testo modifiche non necessarie, o addirittura è stato modificato il dialetto con cui è stato

tramandato il frammento (si veda il saggio di Francis 1972 su *PMG* 997). Se è vero che molti di questi frammenti erano forse di autori “classici”, non bisogna dimenticare che vi è tutto un mondo sommerso di canti e testi che circolavano. Ciò dovrebbe spingere a maggiore prudenza nei tentativi di attribuzione, specialmente nei casi in cui questi vadano corroborati da congetture che servono proprio ad avvicinare il dettato del testo a quello del presunto autore. È più prudente invece mantenersi al testo tradito qualora non sembri guasto. Il confronto con altri testi può inoltre fornire indizi sul genere di appartenenza del frammento, qualora presenti una patina dialettale dorica: l’analisi lessicale può infatti far emergere segni di dettato lirico o tragico. Oltre a ciò, si esamineranno i frammenti anche nelle edizioni precedenti, liriche, tragiche e plutarchee, per studiare come questi testi sono stati recepiti dalla critica e rintracciare eventuali congetture valide o che sono confluite come palmari nel testo. Fondamentale è inoltre l’analisi dei frammenti nel macrocontesto plutarqueo per comprendere l’uso che egli ne fa e ciò porterà all’approfondimento di alcuni temi e testi dell’opera del Cheronense. Capita inoltre che attorno a una questione egli metta insieme più voci autorevoli per mostrare la sua erudizione, creando dei *cluster*. In casi del genere, è bene documentarsi anche sugli altri testi citati nelle vicinanze perché possono gettare più luce sull’*excerptum* in esame (magari perché erano già raggruppati da una fonte intermedia).

L’edizione permetterà quindi di fornire un testo aggiornato, di stabilire la colometria, di correggere gli apparati critici ed eventualmente di far luce sul genere di appartenenza dei frammenti. Permetterà inoltre di discutere con più precisione le attribuzioni proposte dagli editori o di proporre delle nuove. In conclusione, il silenzio con cui questi testi sono stati tramandati da Plutarco non può giustificare quello dei filologi, dunque il progetto ha come scopo primario quello di colmare tale lacuna negli studi sulla lirica e su Plutarco.

Descrizione della ricerca nel triennio: Durante i primi due anni si prevede di raccogliere i dati testuali attraverso la rilettura dei *loci* nei manoscritti, per cui sarà necessario visitare le biblioteche delle città che ne sono più ricche per studiarli dal vivo (su tutte Parigi, Roma, Firenze, Venezia e Vienna), sfruttando altresì le riproduzioni dei manoscritti nel caso in cui qualcuno di essi non fosse consultabile direttamente. La ricerca dei *loci* partirà sin dal primo anno per concludersi durante il secondo. Una volta conclusa, sarà possibile stabilire il testo definitivo dei frammenti e la loro colometria. Nel frattempo, si studieranno i frammenti all’interno del macrocontesto plutarqueo e si valuteranno le posizioni dei precedenti editori riguardo al testo e ai tentativi di attribuzione; a ciò si affiancherà lo studio della letteratura secondaria sulla lirica, sulla sua ricezione in età post-classica e su Plutarco. Infine, avendo a disposizione tutte le informazioni, tra la fine del secondo anno e l’inizio del terzo si trarranno le dovute conclusioni e si procederà alla scrittura della tesi.

Indicazioni bibliografiche:

Edizioni Plutarco

Moralia:

Le edizioni della Bibliotheca Scriptorum Graecorum et Romanorum **Teubneriana** comprendono:

Paton, W. R. (ed.), *Moralia, I*. Bibliotheca Scriptorum Graecorum et Romanorum Teubneriana. Leipzig: BSB Teubner, 1974. Nachstaedt, W., Sieveking, W, Titchener, J. B. (edd.), *Moralia, II*. Bibliotheca Scriptorum Graecorum et Romanorum Teubneriana. Leipzig: BSB Teubner, 1971.

Paton, W. R. (ed.), *Moralia, III*. Bibliotheca Scriptorum Graecorum et Romanorum Teubneriana. Leipzig: BSB Teubner, 1972. (Pohlenz Sieveking). Hubert, C. (ed.), *Moralia, IV*. Bibliotheca Scriptorum Graecorum et Romanorum Teubneriana. Leipzig: BSB Teubner, 1971. Hubert, C., Pohlenz, M., Drexler, H. (edd.), *Moralia, V,1*. Bibliotheca Scriptorum Graecorum et Romanorum Teubneriana. Leipzig: Teubner, 1960. Mau, J. (ed.), *Moralia, V fasc. 2 pars 1*. Bibliotheca Scriptorum Graecorum et Romanorum Teubneriana. Leipzig: BSB Teubner, 1971. Haesler, B. (ed.), *Moralia, V, fasc. 2, pars 2*. Bibliotheca Scriptorum Graecorum et Romanorum Teubneriana. Leipzig: BSB Teubner, 1978. Hubert, C., Pohlenz, M., Drexler, H. (edd.), *Moralia, V,3*. Bibliotheca Scriptorum Graecorum et Romanorum Teubneriana. Leipzig: Teubner, 1960. Hubert, C., Drexler, H. (edd.), *Moralia VI, 1*. Bibliotheca Scriptorum Graecorum et Romanorum Teubneriana. Leipzig: Teubner, 1958. Pohlenz, M. (ed.), *Moralia VI, 2*. Bibliotheca Scriptorum Graecorum et Romanorum Teubneriana. Leipzig: Teubner, 1958. Ziegler, K., Pohlenz, M. (edd.), *Moralia VI, 3*. Bibliotheca Scriptorum Graecorum et Romanorum Teubneriana. Leipzig: Teubner, 1959. Sandbach, F. H. (ed.), *Moralia, VII: Fragmenta*. Bibliotheca Scriptorum Graecorum et Romanorum Teubneriana. Leipzig: Teubner, 1967.

I volumi dell'edizione italiana del **Corpus Plutarchi Moralium**, ancora incompleta, comprendono:

Gallo, Italo, Pettine, Emidio and Laurenti, Renato, editors. *Corpus Plutarchi Moralium, I: Come distinguere l'adulatore dall'amico*. Napoli: D'Auria, 1988. Laurenti, Renato, Indelli, Giovanni and Gallo, Italo, editors. *Corpus Plutarchi Moralium, II: Sul controllo dell'ira*. Napoli: D'Auria, 1988. Valgiglio, Ernesto, editor. *Corpus Plutarchi Moralium, III: Il progresso nella virtù*. Napoli: D'Auria, 1989. Forni, Giovanni, editor. *Corpus Plutarchi Moralium, IV: La fortuna dei Romani*. Napoli: D'Auria, 1989. Becchi, Francesco, editor. *Corpus Plutarchi Moralium, V: La virtù etica*. Napoli: D'Auria, 1990. Martano, Giuseppe and Tirelli, Aldo, editors. *Corpus Plutarchi Moralium, VI: Plutarco, Precetti coniugali*. Napoli: D'Auria, 1990. Postiglione, Anacleto, editor. *Corpus Plutarchi Moralium, VII: Plutarco, L'amore fraterno ; L'amore per i figli*. Napoli: D'Auria, 1991. Giangrande, Giuseppe, editor. *Corpus Plutarchi Moralium, VIII: Plutarco, Narrazioni d'amore*. Napoli: D'Auria, 1991. Impara, Paolo and Manfredini, Mario, editors. *Corpus Plutarchi Moralium, IX: Consolazione alla moglie*. Napoli: D'Auria, 1991. Valgiglio, Ernesto, editor. *Corpus Plutarchi Moralium, X: Gli oracoli della Pizia*. Napoli: D'Auria, 1992. Gallo, Italo and Mocchi, Maria, editors. *Corpus Plutarchi Moralium, XI: La gloria di Atene*. Napoli: D'Auria, 1992. Senzasono, Luigi, editor. *Corpus Plutarchi Moralium. 12,: Precetti igienici*. Napoli: D'Auria, 1992. Pettine, Emidio, editor. *Corpus Plutarchi Moralium: 13, La loquacità*. Napoli: D'Auria, 1993. Caiazza, Antonio, editor. *Corpus Plutarchi Moralium: 14, Precetti politici*. Napoli: D'Auria, 1993. Caiazza, Antonio, editor. *Corpus Plutarchi Moralium: 15, Monarchia democrazia, oligarchia*. Napoli: D'Auria, 1993. Valgiglio, Ernesto, editor. *Corpus Plutarchi Moralium: 16, Il fato*. Napoli: D'Auria, 1993. Barigazzi, Adelmo, editor. *Corpus Plutarchi Moralium: 17, Se la virtù si debba insegnare*. Napoli: D'Auria, 1993. Volpe Cacciatore, Paola, editor. *Corpus Plutarchi Moralium. 18,: l'eccessiva arrendevolezza*. Napoli: D'Auria, 1994. Rescigno, Andrea, editor. *Corpus Plutarchi Moralium. 19,: L'eclissi degli oracoli*. Napoli: D'Auria, 1995. Santaniello, Carlo, editor. *Corpus Plutarchi Moralium. 20,: Detti dei Lacedemoni*. Napoli: D'Auria, 1995. Caballero Sánchez, Raúl and Viansino, Giovanni, editors. *Corpus Plutarchi Moralium. 21,: L'esilio*. Napoli: D'Auria, 1995. Indelli, Giovanni, editor. *Corpus Plutarchi Moralium. 22,: Le bestie sono esseri razionali*. Napoli: D'Auria, 1995. Marengi, Gerardo, editor. *Corpus Plutarchi Moralium. 23,: No*

all'usura !. Napoli: D'Auria, 1996. Inglese, Lionello, editor. *Corpus Plutarchi Moraliium*. 24,: *La curiosità*. Napoli: D'Auria, 1996. Capriglione, Jolanda C. and Torraca, Luigi, editors. *Corpus Plutarchi Moraliium*. 25,: *La bramosia di ricchezza*. Napoli: D'Auria, 1996. Lo Cascio, Ferdinando, editor. *Corpus Plutarchi Moraliium*. 26,: *Il convito dei Sette sapienti*. Napoli: D'Auria, 1997. Moreschini, Claudio, editor. *Corpus Plutarchi Moraliium*. 27,: *L'E di Delfi*. Napoli: D'Auria, 1997. Scarcella, Antonio M., editor. *Corpus Plutarchi Moraliium*. 28,: *Conversazioni a tavola. Libro primo*. Napoli: D'Auria, 1998. D'Angelo, Annamaria, editor. *Corpus Plutarchi Moraliium*. 29,: *La fortuna o la virtù di Alessandro Magno. Prima orazione*. Napoli: D'Auria, 1998. Cammarota, Maria Rubina, editor. *Corpus Plutarchi Moraliium*. 30,: *La fortuna o la virtù di Alessandro Magno. Seconda orazione*. Napoli: D'Auria, 1998. Inglese, Lionello and Santese, Giuseppina, editors. *Corpus Plutarchi Moraliium*. 31,: *Il cibarsi di carne*. Napoli: D'Auria, 1999. Gallo, Italo, editor. *Corpus Plutarchi Moraliium*. 32,: *Se sia ben detto vivi nascosto*. Napoli: D'Auria, 2000. De Lazzer, Alessandro, editor. *Corpus Plutarchi Moraliium*. 33,: *Paralleli minori*. Napoli: D'Auria, 2000. Scarcella, Antonio M., editor. *Corpus Plutarchi Moraliium*, 34,: *Conversazioni a tavola. Libro quarto*. Napoli: D'Auria, 2001. Chirico Irene, editor. *Corpus Plutarchi Moraliium*, 35: *Conversazioni a tavola. Libro terzo*. Napoli: D'Auria, 2001. Caiazza, Antonio, editor. *Corpus Plutarchi Moraliium*. 36,: *Conversazioni a tavola. Libro secondo*. Napoli: D'Auria, 2001. Ferrari, Franco and Baldi, Laura, editors. *Corpus Plutarchi Moraliium*. 37,: *La generazione dell'anima nel Timeo*. Napoli: D'Auria, 2002. Calderón Dorda, Esteban, De Lazzer, Alessandro and Pellizer, Ezio, editors. *Corpus Plutarchi Moraliium*. 38,: *Fiumi e monti*. Napoli: D'Auria, 2003. Lanzi, Silvia, editor. *Corpus Plutarchi Moraliium*. 39,: *L'invidia e l'odio*. Napoli: D'Auria, 2004. Grimaldi, Maurizio, editor. *Corpus Plutarchi Moraliium*. 40,: *La malignità di Erodoto*. Napoli: D'Auria, 2004. Tirelli, Aldo, editor. *Corpus Plutarchi Moraliium*. 41,: *Ad un governante incolto*. Napoli: D'Auria, 2005. Senzasono, Luigi, editor. *Corpus Plutarchi Moraliium*. 42,: *Cause dei fenomeni naturali*. Napoli: D'Auria, 2006. Santaniello, Carlo and Laurenti, Renato, editors. *Corpus Plutarchi Moraliium*. 43,: *La superstizione*. Napoli: D'Auria, 2007. Carrano, Andrea, editor. *Corpus Plutarchi Moraliium*. 44,: *Questioni greche*. Napoli: D'Auria, 2007. Di Florio, Maria, editor. *Corpus Plutarchi Moraliium*. 45,: *Il confronto tra Aristofane e Menandro : (compendio)*. Napoli: D'Auria, 2008. Capriglione, Jolanda C. and Pérez Jiménez, Aurelio, editors. *Corpus Plutarchi Moraliium*. 46,: *Sull'utilità dei nemici*. Napoli: D'Auria, 2008. Becchi, Francesco, editor. *Corpus Plutarchi Moraliium*. 47,: *La fortuna*. Napoli: D'Auria, 2010. Donini, Pierluigi, editor. *Corpus Plutarchi Moraliium*. 48,: *Il volto della luna*. Napoli: D'Auria, 2011. D'Ippolito, Gennaro and Nuzzo, Gianfranco, editors. *Corpus Plutarchi Moraliium*, 49: *L'origine del freddo : se sia più utile l'acqua o il fuoco*. Napoli: D'Auria, 2013. Pellizer, Ezio, editor. *Corpus Plutarchi Moraliium*. 50,: *Conversazioni a tavola. Libro ottavo*. Napoli: D'Auria, 2014.

Vi è anche una traduzione italiana completa dei *Moralia*: Lelli, E., Pisani, G. (a cura di), *Tutti i Moralia : prima traduzione italiana completa*, Firenze 2017.

I volumi della **Collection des Universités de France** invece:

Flacelière, Robert, Irigoien, Jean, Sirinelli, Jean and Philippon, André, editors. *Oeuvres morales, I,1: Introduction générale; De l'éducation des enfants; Comment lire les poètes*. Collection Guillaume Budé. Paris: Les Belles Lettres, 1987. Klaerr, Robert, Philippon, André and Sirinelli, Jean, editors. *Œuvres morales, I, 2: Comment écouter, Les moyens de distinguer le flatteur d'avec l'ami, Comment s'apercevoir qu'on progresse dans la vertu, Comment tirer profit de ses ennemis, De la*

pluralité d'amis, De la fortune, De la vertu et du vice. Collection des Universités de France. Paris: Les Belles Lettres, 1989. Defradas, Jean, Hani, Jean and Klaerr, Robert, editors. *Œuvres morales, II: Consolation à Apollonios, Préceptes de santé, Préceptes de mariage, Le banquet des sept sages, De la superstition.* Collection Guillaume Budé. Paris: Les Belles Lettres, 1985. Fuhrmann, François, editor. *Œuvres morales, III: Apophtegmes de rois et de généraux, Apophtegmes laconiens.* Collection des Universités de France. Paris: Les Belles Lettres, 1988. Boulogne, Jacques, editor. *Œuvres morales. 4.: Conduites méritoires de femmes ; Étiologies romaines ; Étiologies grecques ; Parallèles mineurs.* Collection des Universités de France. Série Grecque; 417. Paris: Les Belles Lettres, 2002. Frazier, Françoise and Froidefond, Christian, editors. *Œuvres morales, V,1: La fortune des Romains, La fortune ou la vertu d'Alexandre, La gloire des Athéniens.* Collection des Universités de France. Paris: Les Belles Lettres, 1990. Froidefond, Christian, editor. *Œuvres morales, V,2: Isis et Osiris.* Collection des Universités de France. Paris: Les Belles Lettres, 1988. Flacelière, Robert, editor. *Œuvres morales, VI: Dialogues pythiques.* Collection Guillaume Budé. Paris: Les Belles Lettres, 1974. Dumortier-Bibauw, Jacqueline and Defradas, Jean, editors. *Œuvres morales, VII,1: Traités de morale (27-36).* Collection Guillaume Budé. Paris: Les Belles Lettres, 1975. Klaerr, Robert and Vernière, Yvonne, editors. *Œuvres morales, VII,2: De l'amour des richesses. De la fausse honte. De l'envie et de la haine. Comment se louer soi-même sans exciter l'envie. Sur les délais de la justice divine.* Collection Guillaume Budé. Paris: Les Belles Lettres, 1974. Hani, Jean, editor. *Œuvres morales, VIII: Du destin. Le démon de Socrate. De l'exil. Consolation à sa femme.* Collection Guillaume Budé. Paris: Les Belles Lettres, 1980. Fuhrmann, François, editor. *Œuvres morales, IX,1: Propos de table, livres i-iii.* Collection Guillaume Budé. Paris: Les Belles Lettres, 1972. Fuhrmann, François, editor. *Œuvres morales, IX,2: Propos de table, livres IV-VI.* Collection Guillaume Budé. Paris: Les Belles Lettres, 1978. Frazier, Françoise and Sirinelli, Jean, editors. *Œuvres morales. 9, 3.: Propos de table. Livres VII-IX.* Collection des Universités de France. Série Grecque; 372. Paris: Les Belles Lettres, 1996. Flacelière, Robert and Cuvigny, Marcel, editors. *Œuvres morales, X: Dialogue sur l'amour; Histoires d'amour.* Collection Guillaume Budé. Paris: Les Belles Lettres, 1980. Cuvigny, Marcel, editor. *Œuvres morales, XI,1: (Traités 49-51) : Le philosophe doit surtout s'entretenir avec les grands. A un chef mal éduqué. Si la politique est l'affaire des vieillards.* Collection Guillaume Budé. Paris: Les Belles Lettres, 1984. Carrière, Jean-Claude and Cuvigny, Marcel, editors. *Œuvres morales, XI,2: (Traités 52-53) : Préceptes politiques; Sur la monarchie, la démocratie et l'oligarchie.* Collection Guillaume Budé. Paris: Les Belles Lettres, 1984. Cuvigny, Marcel and Lachenaud, Guy, editors. *Œuvres morales, XII,1: Vies des dix orateurs : Comparaison d'Aristophane et de Ménandre. De la malignité d'Hérodote.* Collection Guillaume Budé. Paris: Les Belles Lettres, 1981. Lachenaud, Guy, editor. *Œuvres morales: XII, 2, Opinions des philosophes.* Collection des Universités de France. Série Grecque; 356. Paris: Les Belles Lettres, 1993. Meeusen, Michiel and Pontani, Filippomaria, editors. *Œuvres morales. 13, 1, Traité 59 : Questions naturelles.* Collection des Universités de France. Série Grecque; 541. Paris: Les Belles Lettres, 2018. Bouffartigue, Jean, editor. *Œuvres morales. 14, 1.: Traité 63 : L'intelligence des animaux.* Collection des Universités de France. Série Grecque; 487. Paris: Les Belles Lettres, 2012. Casevitz, Michel and Babut, Daniel, editors. *Œuvres morales. 15, 1.: Traité 70 : Sur les contradictions stoïciennes ; Traité 71 : Synopsis du traité « Que les stoïciens tiennent des propos plus paradoxaux que les poètes ».* Collection des Universités de France. Série Grecque; 439. Paris: Les Belles Lettres, 2004. Casevitz, Michel and Babut, Daniel, editors. *Œuvres morales. 15, 2.: Traité 72 : Sur les notions communes, contre les Stoïciens.* Collection des Universités de France. Série Grecque; 425. Paris: Les Belles Lettres, 2002.

Altre edizioni:

Bergk, Th. (ed.), *Anacreontis carminum reliquias*, Lipsiae 1834.

Bergk, Th. (ed.), *Poetae Lyrici Graeci*, Lipsiae 1843.

Burnet, J. (ed.), *Platonis opera*, voll. 2-3, Oxford: Clarendon Press, 1901-03.

Cannatà Fera, M., (ed.) *Le Nemee*, Milano 2020.

Davies, M., Finglass, P. J. (edd.), *The poems*. Cambridge 2014.

Diggle, J. (ed.), *Euripidis fabulae*, vol. 1-2-3, Oxford 1984-81-94.

Drachmann, A.B. (ed.), *Scholia vetera in Pindari carmina*, vol. 1., Leipzig 1903.

Hiller, E. (ed.), *Anthologia Lyrica sive Lyricorum Graecorum veterum praeter Pindarum reliquiae potiores, post Theodorum Bergkium quartum edidit*, Lipsiae 1904.

Ercoles, M. (ed.), *Stesicoro: le testimonianze antiche*, Bologna 2013.

Fabbro, E. (ed.), *Carmina convivalia Attica / ed. Helena Fabbro =: I carmi conviviali attici*, Pisa 1995.

Ferrari, F. (ed.), *Antigone-Edipo re-Edipo a Colono*, Classici Rizzoli. Milano: RCS Libri e Grandi Opere, 1982.

Gentili, B., Angeli Bernardini, P., Cingano, E., Giannini, P. (edd.), *Le Pitiche*, Milano 1995.

Gentili, B., Catenacci, C., Giannini, P., Lomiento, L., (edd.), *Le Olimpiche*, Milano 2013.

Kannicht, R., Snell, B., (edd.) *Tragicorum Graecorum fragmenta, II: Fragmenta adespota. Testimonia volumini I addenda. Indices ad V.* Göttingen: Vandenhoeck und Ruprecht, 1981.

Lloyd-Jones H., Wilson N.G. (edd.), *Sophoclis fabulae*, Oxford 1990.

Maehler, H., (ed.), *Carmina cum fragmentis*, Bibliotheca Scriptorum Graecorum et Romanorum Teubneriana. München: Saur, 2003.

Nauck, A. (ed.), *Tragicorum graecorum fragmenta*. Leipzig: Teubner, 1926.

Neri, C., (ed.) *Saffo, testimonianze e frammenti*, Berlino-Boston 2021.

Page, D. L. (ed.), *Poetae melici Graeci*. Oxford: Oxford University Pr., 1962.

Poltera, O. (ed.), *Simonides lyricus, Testimonia und Fragmente*. Schweizerische Beiträge zur Altertumswissenschaft; 35. Basel: Schwabe, 2008.

Snell, B., Kannicht, R., (edd.) *Tragicorum Graecorum Fragmenta, I: Didascaliae tragicae. Catalogi tragicorum et tragoediarum. Testimonia et fragmenta tragicorum minorum*. Göttingen: Vandenhoeck und Ruprecht, 1986.

Snell, B., Maehler, H. (edd.) *Carmina cum fragmentis, I: Epinicia - II: Fragmenta ; indices.* Bibliotheca Scriptorum Graecorum et Romanorum Teubneriana. Leipzig: B.G. Teubner, 1984-75.

Voigt, E. M. (ed.), *Sappho et Alcaeus. Fragmenta*, Amsterdam 1971.

West, M. L. (ed.), *Iambi et elegi Graeci ante Alexandrum cantati: II, Callinus, Mimnermus. Semonides, Solon, Tyrtaeus, Minora adespota.* Oxford: Clarendon Pr., 1992.

Studi:

Bona, G., *Citazioni omeriche in Plutarco*, in *Strutture formali dei Moralia di Plutarco: atti del III convegno plutarcheo, Palermo, 3-5 maggio 1989*, a cura di Gennaro D'Ippolito e Italo Gallo, Napoli 1991, 151-162.

Bowie, E. L., *Plutarch's Simonides: a versatile gentleman?* in *A versatile gentleman: consistency in Plutarch's writing: studies offered to Luc van der Stockt on the occasion of his retirement*, a cura di Opsomer J., Roskam G., Titchener F.B., Plutarchea Hypomnemata, Leuven 2016, 71-87.

Bowie, E. L., *Poetry and education*, in *A companion to Plutarch*, a cura di Beck M., Blackwell Companions to the Ancient World, 98, Chichester 2014, 177-190.

Bowie, E. L. *Plutarch's Habits of Citation: Aspects of Difference*, in A. G. Nikolaidis (ed.), *the unity of Plutarch's work: «Moralia» themes in the «Lives», features of the «Lives» in the «Moralia»*, Millennium-Studien zu Kultur und Geschichte des Ersten Jahrtausends 19, Brandes W., Demandt A., Krasser H., Leppin H., Möllendorff P. von, (edd.), Berlino – New York 2008, 143-157.

Canfora, L., *La Biblioteca e il Museo*, in Cambiano, G. - Canfora, L. - Lanza, D. (edd.), *Lo spazio letterario della Grecia antica: I; La produzione e la circolazione del testo : 2, L'ellenismo*, Roma 1993, 11-29.

Canfora, L., *Le collezioni superstiti*, in Cambiano, G. - Canfora, L. - Lanza, D. (edd.), *Lo spazio letterario della Grecia antica, II: La ricezione e l'attualizzazione del testo*, Roma-Salerno 1995, 95-250.

Cannatà Fera, M., *Il Pindaro di Plutarco*, Messina 1992.

Cannatà Fera, M., *Plutarco e la «Consolatio ad Apollonium»*, *Messana*, N. S., no. 15, 1993, 121-153.

Castagna, L., *Pindaro in Plutarco*, in *Strutture formali dei Moralia di Plutarco: atti del III convegno plutarcheo, Palermo, 3-5 maggio 1989*, a cura di Gennaro D'Ippolito e Italo Gallo, Napoli 1991, 163-185.

Davies, M., *Lesser and anonymous fragments of Greek lyric poetry: a commentary*, Oxford 2021.

Di Gregorio, L., *Lettura diretta e utilizzazione di fonti intermedie nelle citazioni plutarchee dei tre grandi tragici, I*, *Aevum* LIII, 1979, 11-50.

Di Gregorio, L., *Lettura diretta e utilizzazione di fonti intermedie nelle citazioni plutarchee dei tre grandi tragici, II*, *Aevum* LIV, 1980, 46-79.

- Fernández Delgado, J. A. *The Plutarchan reception of the choral lyric*, *Hermes* 146. 2, 2018, 187-198.
- Francis, E. D., *Pindar fr. 104b Snell*, *Classical Quarterly* XXII, 1972, 33-41.
- Garzya, A., *La tradizione manoscritta dei Moralia. Linee generali*, in *Sulla tradizione manoscritta dei Moralia di Plutarco. Atti del Convegno salernitano del 4-5 dicembre 1986*. A cura di Gallo, I., Salerno 1987. 9-38.
- Gentili, B. e Lomiento, L., *Metrica e ritmica: storia delle forme poetiche nella Grecia antica*. Milano 2003.
- Grandolini S., *Saffo in Plutarco*, in *Lirica e teatro in Grecia: il testo e la sua ricezione: atti del II incontro di studi, Perugia, 23-24 gennaio 2003*, a cura di Simonetta Grandolini, Quaderni del Dipartimento di Filologia e Tradizione greca e latina IV, Napoli 2005, 7-20.
- Helmbold, W. C. - O'Neil, E. N., *Plutarch's quotations*. Philological Monographs of the American Philological Association, XIX, Baltimore 1959.
- Irigoin, J., *Histoire du texte des «œuvres morales» de Plutarque*, in Flacelière, R., Irigoin, J., Sirinelli, J. e Philippon, A., (edd.), *Oeuvres morales, I,1: Introduction générale; De l'éducation des enfants; Comment lire les poètes*, Parigi 1987.
- Irigoin, J., *Histoire du texte de Pindare*, Parigi 1952.
- Lomiento, L., *Da Sparta ad Alessandria. La trasmissione dei testi nella Grecia antica*, in *La civiltà dei Greci: forme, luoghi, contesti*, a cura di Massimo Vetta, Roma 2001, 297-355.
- Manfredini, M., *Il Plutarco di Planude*, in *Studi Classici e Orientali* 42, 1992, pp. 123–25.
- Manfredini, M., *La tradizione manoscritta dei Moralia 70-77 di Plutarco*, in *Annali della Scuola Normale Superiore di Pisa, Classe di Lettere e Filosofia*, vol. VI, 1976, pp. 453-485.
- Martinelli Tempesta, S., *Studi sulla tradizione testuale del «De tranquillitate animi» di Plutarco*, Firenze 2006.
- Martinelli Tempesta, S., *Pubblicare Plutarco. L'eredità di Daniel Wytttenbach e l'ecdotica plutarchea moderna*, in *Plutarco: lingua e testo : atti dell'XI Convegno plutarcheo della International Plutarch Society, Sezione italiana (Milano, 18-20 giugno 2009)*, a cura di Zanetto, G. e Martinelli Tempesta, S., Milano 2010, pp. 5-68.
- Martinelli Tempesta, S., *La tradizione manoscritta dei Moralia di Plutarco. Riflessioni per una messa a punto*, in *Gli scritti di Plutarco: traduzione, ricezione, commento, Atti del IX Convegno della International Plutarch Society (Ravello, 29 settembre - 1 ottobre 2011)*, a cura di G. Pace – P. Volpe Cacciatore, Napoli 2013, pp. 273-288.
- Mazzon, O., *Tra libri da leggere e libri da scrivere: Plutarco e la sua biblioteca in Quaes. conv. 1-3.*, in *Segno e Testo*, vol. 19, 2021, pp. 37-90.

- Neri, C., *Sotto la politica: una lettura dei «carmina popularia» melici*, *Lexis*, vol. 21, 2003, 193-260.
- Prauscello, L., *Singing Alexandria: music between practice and textual transmission*. Mnemosyne. Supplements; 274. Leiden 2006.
- Rossi, L. E., *L' autore e il controllo del testo nel mondo antico*, *Seminari Romani di Cultura Greca*, vol. 3, no. 1, 2000, 165-181.
- Ucciardello, G., *Sulla tradizione del testo di Ibico*, in *Lirica e teatro in Grecia: il testo e la sua ricezione : atti del II incontro di studi, Perugia, 23-24 gennaio 2003*, a cura di Simonetta Grandolini, Quaderni del Dipartimento di Filologia e Tradizione greca e latina IV, Napoli 2005, 21-88.
- Van der Stockt, L., *A Plutarchan hypomnema on self-love*, in *American Journal of Philology*, vol. 120, no. 4, 1999, pp. 575-599.
- Van der Stockt, L., *Plutarch's use of literature. Sources and citations in the Quaestiones Romanae in Ancient Society*, vol. XVIII, 1987, pp. 281-292.
- Vendruscolo, F., *Libidinosa recensio. La "recensione Δ" e il testo dei Moralia*, in *Plutarco: lingua e testo : atti dell'XI Convegno plutarcheo della International Plutarch Society, Sezione italiana (Milano, 18-20 giugno 2009)*, a cura di Zanetto, G. e Martinelli Tempesta, S., Milano 2010, pp. 143-169.
- Vendruscolo, F., *Protostoria dei plutarchi di Planudes*, in *Studi Classici e Orientali* 43, 1993, pp. 73-82.
- Wet, B. X. de. *Plutarch's use of the poets*, *Acta Classica* XXXI, 1988, 13-25.
- Zadorojnyi, A. V., *Sappho and Plato in Plutarch, «Demetrius» 38*, in *Plutarco, Platón y Aristóteles: actas del V Congreso Internacional de la I.P.S. Madrid-Cuenca, 4-7 de mayo de 1999*, a cura di Aurelio Pérez Jiménez, José García López e Rosa María Aguilar, Madrid 1999, 515-532.
- Ziegler K., *Plutarchos von Chaironeia*. RE, Erste Reihe, XXI, Stuttgart-Waldsee 1949 = Id., *Plutarco*, traduzione italiana a cura di Maria Rosa Zancan Rinaldini e Bruno Zucchelli, *Bibl. di studi class.*, IV, Brescia 1965.